

■ PREVENZIONE

Screening per fibrillazione atriale in Medicina generale

Secondo i risultati del progetto Affect-Eu le persone a rischio dovrebbero sottoporsi al test per la fibrillazione atriale ogni volta che si recano a una visita medica routinaria. La coordinatrice scientifica, la professoressa **Renate Schnabel** dell'Ospedale universitario di Amburgo-Eppendorf, in Germania, ha dichiarato: "Lo screening per la fibrillazione atriale può identificare la fibrillazione atriale non diagnosticata in modo che la condizione possa essere gestita secondo le linee guida, compreso l'avvio di farmaci anti-coagulanti per prevenire gli ictus. Affect-Eu ha concluso che lo screening opportunistico, in cui i gruppi a rischio vengono sottoposti a screening quando entrano in contatto con il sistema sanitario, oltre a prendere di mira i pazienti particolarmente a rischio, può essere un modo produttivo ed economicamente vantaggioso per implementare lo screening in tutta Europa".

La fibrillazione atriale è il disturbo del ritmo cardiaco più comune a livello globale e il controllo del ritmo cardiaco mediante l'impiego di dispositivi elettrocardiografici (Ecg) compatti e portatili a singola derivazione consentirebbe di far emergere il disturbo.

Il progetto quadriennale Affect-Eu, fi-

nanziato dall'Ue, ha riunito operatori sanitari, rappresentanti dei pazienti, enti pagatori e industria in un consorzio di 26 partner, tra cui la Società Europea di Cardiologia (Esc), per definire una strategia fattibile di screening della fibrillazione atriale per sistemi sanitari in tutta Europa, con l'obiettivo finale di prevenire successivi ictus e morte prematura.

La capacità dello screening della fibrillazione atriale di ridurre gli ictus è stata identificata dal consorzio in una metanalisi contemporanea su 35.836 partecipanti. Un ulteriore studio condotto dal consorzio in 11 paesi europei ha rilevato che non esistevano programmi di screening nazionali e che la maggior parte della fibrillazione atriale veniva rilevata nei pazienti con sintomi. Ma in un sondaggio condotto dal gruppo in 18 Paesi europei, i medici di famiglia hanno affermato che lo screening per la fibrillazione atriale era importante quasi quanto lo screening per i tumori comuni.

Una successiva analisi da parte dei membri del progetto ha dimostrato che lo screening comporta un risparmio dei costi legati all'ictus indipendentemente dal metodo (ad esempio opportunistico o mirato). I membri del progetto hanno poi sviluppato un calcolatore per l'ana-

lisi dell'impatto sul budget che può essere utilizzato dalle autorità di regolamentazione sanitaria e dai contribuenti per stimare l'impatto finanziario dell'implementazione di un programma di screening su un periodo di cinque anni.

Per quanto riguarda chi è ad elevato rischio di fibrillazione atriale o ictus e dovrebbe quindi essere sottoposto a screening, gli studi condotti dai membri del consorzio hanno identificato che i seguenti sono fattori di rischio: aumento dell'età, obesità, pressione alta e alti livelli ematici di frammento ammino-terminale del pro peptide natriuretico di tipo B (NT-proBNP), comunemente testato per diagnosticare l'insufficienza cardiaca.

Il responsabile del progetto Daniel Engler dell'ospedale universitario di Amburgo-Eppendorf, in Germania, ha affermato: "Le persone con fibrillazione atriale hanno maggiori probabilità di essere gravemente disabili o di morire per ictus o insufficienza cardiaca rispetto a quelle senza fibrillazione atriale rendendo la prevenzione un imperativo per ridurre la morbilità e mantenere un'elevata qualità della vita. Affect-Eu ha aperto la strada a programmi di screening della fibrillazione atriale ben implementati per aumentare il numero di nuove diagnosi, portando a cure aderenti alle linee guida, riducendo così il rischio di ictus e il carico della malattia da fibrillazione atriale".

E.T.

Bibliografia disponibile a richiesta